



COMUNE DI SAN SALVO

Provincia di Chieti



ORIGINALE COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Data 07/03/2023

N. 52

OGGETTO: ADESIONE CAMPAGNA ANCI 8 MARZO E ISTITUZIONE CAMMINO INTITOLATO A MASHA AMINI E A TUTTE LE DONNE E LE BAMBINE IRANIANE ED AFGANE

L'anno **duemilaventitre** il giorno **sette** del mese di **Marzo** alle ore **10.25**

nella solita sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Municipale si è riunita con la presenza dei signori:

Progr.	ASSESSORI	CARI CA	Presente
1	DE NICOLIS EMANUELA	SINDACO	SI
2	ESPOSITO CARLA	Assessore	SI
3	FAGA TONY	Assessore	SI
4	MARINELLI ELISA	Assessore	SI
5	SPADANO EUGENIO	Vice Sindaco- Assessore	SI
6	TRAVAGLINI GIANMARCO	Assessore	SI

Presenti **6**

Assenti **0**

e con l'assistenza e partecipazione del SEGRETARIO GENERALE PASQUALE DE FALCO.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

ADESIONE CAMPAGNA ANCI 8 MARZO E ISTITUZIONE CAMMINO INTITOLATO A MASHA AMINI E A TUTTE LE DONNE E LE BAMBINE IRANIANE ED AFGANE

PREMESSO CHE:

Il 15 agosto 2021 e il 16 settembre 2022 rappresentano due date cruciali che hanno determinato uno stravolgimento del panorama internazionale globale e hanno segnato e continuano a segnare la storia di due Paesi, l'Afghanistan e l'Iran, e con loro la vita e le sorti di intere generazioni di donne, ragazzi e bambini;

il ritiro delle truppe americane da Kabul ed il conseguente ritorno al potere dei talebani ha significato per donne e bambine afgane la perdita di ogni diritto conquistato negli ultimi 20 anni;

il regime segregazionista talebano ha imposto una serie di divieti che di fatto annullano qualsiasi possibilità di vita fuori dalle mura domestiche per le donne e le bambine afgane, tra cui:

- divieto assoluto di lavorare e di svolgere professioni, solo alcune donne medico e infermiere hanno il permesso di lavorare in alcuni ospedali di Kabul;
- divieto assoluto di uscire di casa se non accompagnate da un [mahram](#) (parente stretto: padre, fratello o marito);
- divieto di trattare con negozianti di sesso maschile;
- divieto di studiare in scuole, università o altre istituzioni educative (i talebani hanno convertito le scuole femminili in seminari religiosi);
- obbligo di indossare il lungo velo ([Burqa](#)) che le copre da capo a piedi;
- frustrate, percosse, invettiva verbale, sono la punizione per quelle donne che non vestono secondo le regole imposte dai talebani, o che non sono accompagnate da un mahram;
- frustate in pubblico per le donne che non hanno le caviglie coperte;
- lapidazione pubblica per le donne accusate di avere relazioni sessuali al di fuori del matrimonio anche se vittime di violenza sessuale;
- divieto di uso di cosmetici, (a molte donne con unghie dipinte sono state tagliate le dita);
- divieto di parlare o di dare la mano a uomini diversi da un mahram;
- divieto di ridere ad alta voce, (nessun estraneo dovrebbe sentire la voce di una donna);
- divieto di portare tacchi alti poiché producono suono quando camminano (un uomo non deve sentire i passi di una donna);
- divieto di andare in taxi senza un mahram;
- divieto di apparire in radio, televisione, o in incontri pubblici di qualsiasi tipo;
- divieto di praticare sport o di entrare in un centro sportivo o in un club;
- divieto di andare in bicicletta o motocicletta, anche con il mahram;

ADESIONE CAMPAGNA ANCI 8 MARZO E ISTITUZIONE CAMMINO INTITOLATO A MASHA AMINI E A TUTTE LE DONNE E LE BAMBINE IRANIANE ED AFGANE

- divieto di indossare vestiti di colori vivaci, in quanto «colori sessualmente provocanti»;
- divieto di incontrarsi in occasioni di festa o per scopi ricreativi;
- divieto di lavare i vestiti vicino a fiumi o in luoghi pubblici;
- modifica di tutti i nomi di luogo inclusa la parola «donna». Per esempio, i «giardini per donne» sono stati chiamati «giardini di primavera»;
- divieto di apparire sui balconi delle loro case e oscuramento di tutte le finestre in modo che le donne non possano essere viste dall'esterno;
- divieto per i sarti maschili di prendere misure per le donne o cucire vestiti femminili;
- divieto di utilizzare pantaloni larghi, anche sotto il burqa;
- chiusura di tutti i bagni pubblici femminili;
- divieto per uomini e donne di viaggiare sugli stessi bus. Sui bus si può leggere «per soli uomini» (o «per sole donne», ma le donne non possono viaggiare senza accompagnatore ...);
- divieto di essere fotografate o filmate;
- divieto di stampare su giornali e libri foto di donne o di appenderle sulle pareti delle case o nei negozi;

In Iran, dopo la morte di Masha Amini, la 22enne curdo-iraniana, avvenuta il 16 settembre scorso, a seguito della detenzione in un centro della polizia morale in cui era stata rinchiusa per non aver indossato correttamente il velo, si susseguono manifestazioni e proteste e si registrano:

- oltre 520 manifestanti uccisi negli scontri con la polizia;
- 19.000 persone arrestate;
- esecuzioni e impiccagioni di giovani, tra loro Hadis Najafi, 20 anni, Nika Shakrami, 17 anni, HannanehKia, 23 anni, Mahdi KaramieSeyed Mohammad Hosseini, 22 e 23 anni.

Ai sensi dell'articolo 638 del codice penale islamico iraniano, qualsiasi atto ritenuto "offensivo" per la pubblica decenza è punito con la reclusione da dieci giorni a due mesi o 74 frustrate. Le donne che vengono viste in pubblico senza velo sono passibili di reclusione da dieci giorni a due mesi o multa in contanti. La legge si applica alle bambine di nove anni, che è l'età minima di responsabilità penale per le ragazze in Iran; tuttavia, le autorità impongono il velo obbligatorio alle bambine di sette anni, quando iniziano la scuola elementare.

CONSIDERATO CHE:

ADESIONE CAMPAGNA ANCI 8 MARZO E ISTITUZIONE CAMMINO INTITOLATO A MASHA AMINI E A TUTTE LE DONNE E LE BAMBINE IRANIANE ED AFGANE

numerosi Comuni italiani nel corso degli ultimi mesi hanno già adottato mozioni e ordini del giorno ad oggetto le drammatiche condizioni delle popolazioni afgane e iraniane, in particolare delle donne, per esprimere una ferma condanna nei confronti di tali repressioni violente, sostegno e rispetto dei diritti umani a partire dall'uguaglianza tra uomini e donne e dalla libertà di espressione;

il Governo italiano, attraverso il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, ha duramente condannato, convocando l'ambasciatore dell'Iran, quanto sta accadendo nel Paese;

l'Unione europea, attraverso l'Alto Commissario per la politica estera e la sicurezza comune e Vicepresidente della Commissione, Josep Borrell, ha inserito il rispetto dei diritti umani, in particolare dei diritti delle donne, tra i parametri imprescindibili per la cooperazione con qualsiasi futuro governo afgano;

l'Unione europea si definisce "scioccata" per le esecuzioni sommarie in Iran e invita ancora una volta il regime iraniano ad annullare le sentenze di condanna a morte già pronunciate nel contesto delle proteste in corso da metà settembre e "a garantire un giusto processo a tutti i detenuti" e "fa appello all'Iran affinché rispetti rigorosamente gli obblighi sanciti dal Patto internazionale sui diritti civili e politici, di cui l'Iran è parte. I diritti fondamentali, compresi i diritti alla libertà di espressione e di riunione pacifica, devono essere rispettati in ogni circostanza";

oggi come ieri il principale compito della diplomazia delle città è promuovere valori universali partendo dalle comunità locali, che sono chiamate ad interpretare un ruolo che va ben oltre i confini del singolo Comune;

il ruolo dei Sindaci nella difesa della democrazia e della pace è in costante crescita: i Sindaci e le città sono in prima linea nell'accoglienza e nell'aiuto, ispirano la loro azione alla solidarietà e al rispetto dei diritti umani e sono vere e proprie "palestre di democrazia" e baluardi da opporre ai rigurgiti autoritari in essere;

l'ANCI ha proposto di dedicare le celebrazioni della Giornata internazionale delle donne che ricorre l'8 marzo alla condizione femminile in Afghanistan e Iran, esprimendo ferma condanna, solidarietà e vicinanza alle donne afgane ed iraniane, promuovendo la campagna presso le Autorità nazionali ed internazionali e una ferma presa di posizione contro l'operato dei governi talebano e afgano affinché tutte le violenze in atto abbiano fine;

VISTA la proposta presentata dall'Associazione Dafne di "ISTITUZIONE di itinerario di cammino e di intitolazione dello stesso a Masha Amini e a tutte le donne e le bambine iraniane ed afgane;

DATO ATTO CHE L'itinerario proposto prende il via dall'Aquilone della Villa Comunale (nato come simbolo di libertà delle donne), percorre la zona industriale e la campagna sansalvese/montenerese, attraversa San Salvo Marina fino al biotopo costiero e risale lungo la pista ciclopedonale fino all'Aquilone stesso (vedi mappa in allegato);

ATTESO CHE è intenzione della Giunta Comunale di:

- aderire alla campagna promossa dall'ANCI in vista della Giornata internazionale della donna dell'8 marzo 2023;
- promuovere iniziative di informazione sui diritti negati nei confronti delle donne, delle ragazze e delle bambine in Afghanistan e Iran, coinvolgendo tutti i soggetti attivi del territorio, in particolare i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado;
- intraprendere iniziative di sensibilizzazione, anche mediante l'esposizione di idonei materiali visivi (manifesti, poster, cartelloni, locandine) all'esterno delle sedi consiliari, e prevedere nella serata del sette e dell'otto marzo – dalle ore 18.00 alle ore 21.00 - l'illuminazione del palazzo di città con un fascio

ADESIONE CAMPAGNA ANCI 8 MARZO E ISTITUZIONE CAMMINO INTITOLATO A MASHA AMINI E A TUTTE LE DONNE E LE BAMBINE IRANIANE ED AFGANE

luminoso di COLORE GIALLO, in modo da dimostrare con maggiore incisività la vicinanza alla causa delle donne afgane e iraniane;

- favorire l'impegno delle Commissioni Pari Opportunità comunali e/o delle Consulte ad aprire un tavolo ad hoc con i rappresentanti e le rappresentanti della politica e della società civile, con il coinvolgimento delle donne rifugiate afgane o testimoni del regime iraniano, al fine di attivare nel territorio iniziative condivise;
- **Istituire l'itinerario di cammino e di intitolazione dello stesso a Masha Amini e a tutte le donne e le bambine iraniane ed afgane** partendo via dall'Aquilone della Villa Comunale (nato come simbolo di libertà delle donne), percorre la zona industriale e la campagna sansalvese/montenerese, attraversa San Salvo Marina fino al biotopo costiero e risale lungo la pista ciclopedonale fino all'Aquilone stesso (vedi mappa in allegato);
- inoltrare la presente al titolare dell'Ambasciata della repubblica islamica dell'IRAN esprimendo la solidarietà alle donne iraniane e al popolo iraniano che manifesta pacificamente per la salvaguardia delle libertà fondamentali e chiedendo con forza la cessazione delle esecuzioni capitali e dell'uso sproporzionato della forza contro i manifestanti non violenti nonché di rispettare rigorosamente i principi sanciti dalla Convenzione internazionale sui diritti civili e politici, di cui l'Iran è parte;
- inoltrare la presente al Presidente del Senato della Repubblica sen. Ignazio La Russa e al Presidente della Camera dei Deputati on. Lorenzo Fontana, alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, alla Presidente del Parlamento Europeo Roberta Metzola, alla Presidente della Commissione UE Ursula Von der Leyen, affinché promuovano l'inserimento degli autori di tali violenze nelle liste dei terroristi internazionali.
- Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del T.U. D.Lvo 267/00;

Con voti unanimi e favorevoli resi nei termini di legge,

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo;

Di dare mandato al Responsabile dell'ufficio Politiche Sociali e Manutenzione di organizzare tutto quanto necessario per l'istituzione del Cammino **e di intitolazione dello stesso a Masha Amini e a tutte le donne e le bambine iraniane ed afgane** partendo via dall'Aquilone della Villa Comunale (nato come simbolo di libertà delle donne), percorre la zona industriale e la campagna sansalvese/montenerese, attraversa San Salvo Marina fino al biotopo costiero e risale lungo la pista ciclopedonale fino all'Aquilone stesso (vedi mappa in allegato);

di dichiarare con separata ed unanime votazione, espressa in forma palese, la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000, immediatamente eseguibile;



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 55**

Ufficio Proponente: **Ufficio: Assistenza Sociale**

Oggetto: **ADESIONE CAMPAGNA ANCI 8 MARZO E ISTITUZIONE CAMMINO INTITOLATO A MASHA AMINI E A TUTTE LE DONNE E LE BAMBINE IRANIANE ED AFGANE**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio: Assistenza Sociale)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 06/03/2023

Il Responsabile di Settore
Dott.ssa Gorizia Natascia Dell'Osa

Parere Contabile

Ufficio: Bilancio e Fiscalità

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 06/03/2023

Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Nicola DI NARDO

IL SINDACO
(DE NICOLIS EMANUELA)

IL SEGRETARIO GENERALE
(PASQUALE DE FALCO)

[X] ESEQUIBILITA':

la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

[X] ESECUTIVITA':

la presente deliberazione diviene esecutiva dopo 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 3 – del D.Lgs. n. 267/2000.

San Salvo, lì 07/03/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(PASQUALE DE FALCO)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli artt. 23, 25 DPR 445/2000 e artt. 20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

Pasquale De Falco in data 09/03/2023
Emanuela De Nicolis in data 09/03/2023

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio elettronico del Comune e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

San Salvo li 09/03/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(*PASQUALE DE FALCO*)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli artt. 23, 25 DPR 445/2000 e artt. 20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

Pasquale De Falco in data 09/03/2023